

ITALY'S STRENGTHS IN AGRICULTURE

A LEADING PRODUCER OF VEGETABLE PRODUCTS IN EUROPE AND THE WORLD

EDIZIONE 2024



Fondazione Edison e Confagricoltura presentano l'edizione aggiornata al 2024 di: "Italy's Strengths in Agriculture: a leading producer of vegetable products in Europe and the world".

Questo vademecum statistico illustra i primati dell'Italia in prodotti vegetali quali ortaggi, frutta e cereali. Le produzioni vegetali "Made in Italy" legate alla rinomata e apprezzata dieta mediterranea ed italiana costituiscono un patrimonio enorme che riveste un ruolo di grande rilievo non solo nel settore agricolo nazionale ma anche europeo e mondiale.

Dall'analisi realizzata dalla Fondazione Edison e Confagricoltura sui principali prodotti agricoli vegetali emerge che l'Italia si pone in ben 41 casi tra i 3 principali produttori dell'Unione Europea (a 27 paesi), nel quadro di una competizione soprattutto con Spagna e Francia (dati Eurostat riferiti all'anno 2023). Nel dettaglio: l'Italia è il primo produttore UE in 16 produzioni agricole vegetali, il secondo in 19 e il terzo in altre 6.

L'Italia è il primo produttore UE di molte verdure e ortaggi tipici della dieta mediterranea ed italiana come pomodori da industria, finocchio, carciofi, melanzane, cime di rapa, indivie e spinaci. E anche per quanto riguarda la frutta l'Italia primeggia in molte produzioni importanti: dall'uva da tavola, ai kiwi alle albicocche ai meloni alle nocciole al bergamotto e alle pere per trasformazione. Il nostro Paese è inoltre il primo produttore UE di grano duro e riso.

L'Italia risulta poi il secondo produttore dell'Unione Europea di zucchine, lattughe, cavolfiori e broccoli, fagioli freschi, cicorie, sedano, e asparagi. È altresì seconda per la produzione di uve da vino, mele, limoni, arance, clementine, pesche, nettarine, fichi, angurie, , olive per olio, mandorle e castagne.

Inoltre, l'Italia detiene il terzo posto in Europa per quanto riguarda ceci lenticchie e altri legumi, ravanelli, aglio, ciliegie dolci, fragole (coltivate in serra) e olive da tavola.

È grazie all'attività e alle specializzazioni di tanti coltivatori e imprese italiane che il nostro paese si colloca ai vertici europei per quantità e per qualità.

L'agricoltura italiana si è profondamente rinnovata, è cresciuta ed ha saputo valorizzare molte delle sue produzioni vegetali. Soprattutto grazie a queste, è prima in Europa in termini di valore aggiunto: nel 2024 il nostro paese ha generato quasi un sesto del valore aggiunto dell'intero sistema agricolo dell'UE e nel periodo 2013 -2024 (con eccezione del solo anno 2022), l'Italia ha stabilmente preceduto la Francia, nonché la Spagna e la Germania. Risultati eccellenti, considerando anche che il valore aggiunto agricolo detenuto dal nostro Paese origina da produzioni importanti per quantità e qualità, con un sostegno relativamente limitato di sussidi rispetto ai competitors.